

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Sanzione 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati

L'ESPRESSO

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in
torza pagina cost. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cost. 5
la linea.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

INIQUA CONDANNA

Trattandosi di un nostro concittadino,
Michiela Vigna, recentemente condanna-
to dal Tribunale di Trieste diamo il
posto d'onore alla seguente corrispon-
denza che riportiamo dall'Adige.
Alleanza o non alleanza l'Austria è sem-
pre Austria.
Trieste 21 febbraio.
«Vi scrivo indignato... non sorpre-
so per una nuova infamia di questa
polizia, il Vigna - quel cittadino
italiano di cui fu un mese fa ques-
tione nel suo arresto - fu condannato
questo oggi a 5 mesi di carcere
duro inasprito, ed al bando dopo espulsa
la pena.

«Ma la legge austriaca non è né
così oratua né così tirannica. L'oltraggio
alla religione è un reato in essa,
come in altri codici, ben specificato. Ma
il tribunale dei poliziotti, e' è valse di
quell'articolo per condannare il cittadi-
no italiano!
«Ma non basta. Ci voleva qualcosa
di più per giustificare l'arresto e i qua-
ranta giorni di carcere preventivo. Ora
il tribunale dei poliziotti ha sentenziato
che «il far parte d'una Società resi-
dente all'estero, senza darne comu-
nicazione alla polizia, gli è come far
parte d'una società segreta» - e per
questo titolo il Vigna fu decapito con-
dannato - benché o, meglio, perché
cittadino italiano.

«Lità, che se S. M. l'Imperatore d'Au-
stria chiedesse di farne parte, lo ac-
cetteremo con piacere».

Stock metallico

Prescindendo dall'oro allo stato greggio
o in verghe o avvolto nella seta o
battuto in fogli, e limitato alle sole
monete d'oro, la cui importazione ed
esportazione fu constatata dalla dogana
nell'anno 1883, si ha che se ne impor-
tarono per 88,978,200 lire, e non se ne
esportarono che per lire 8,192,800.

Un giornale tecnico di Francia molto
favorevolmente noto, calcola che lo
stock metallico d'Italia sia ora egualmen-
te a milioni 1166. Il diario stesso
ha traccio argomento per ripetere che in
questa somma figura la quasi totalità
delle piastre ritirate dalla circolazione,
e per affermare la perfetta fedeltà del
governo italiano rispetto ai suoi alleati
monetari.

IL PROCLAMA DI GORDON

La notizia che il generale Gordon
pascià è autorizzato nel Sudan il com-
mercio degli schiavi ha destato in In-
ghilterra profundissima impressione e la
grandissima maggioranza degli inglesi
è furibonda contro un simile provvedimento.
Ma la notizia è essa vera o no? Il
telegrafo persiste a dir di sì, il signor
Gladstone, il quale dovrebbe pure sapere
qualche cosa anche lui, risponde che il
proclama di Gordon esiste ma che il
riassunto datone è inesatto.

Le ferrovie dell'Alta Italia

È pubblicato il resoconto della fer-
rovie dell'Alta Italia per il 1882.
La lunghezza della linea esercitata
ascendeva a chilometri 3726.
Il numero dei biglietti passeggeri di
attribuiti fu di 9,199,182 biglietti ordi-
nari a tariffa ordinaria, 4,070,892 a tar-
riffa ridotta, cioè andata e ritorno, cir-
colari d'abbonamento, ecc.

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA
(Dal Francese)
Non si parla d'altro, ripigliò Nocé;
l'ometto nero ha predetto anche che
Dubois avrà il cappello di cardinale.
Verbigrazia!... fece Peyrolles.
E che il signor di Peyrolles, ag-
giunse Nocé diavolerà un uomo onesto
prima di morire!

Le ferrovie dell'Alta Italia

Le ferrovie dell'Alta Italia per il 1882.
La lunghezza della linea esercitata
ascendeva a chilometri 3726.
Il numero dei biglietti passeggeri di
attribuiti fu di 9,199,182 biglietti ordi-
nari a tariffa ordinaria, 4,070,892 a tar-
riffa ridotta, cioè andata e ritorno, cir-
colari d'abbonamento, ecc.

Rimembranze del tre Filippo.

L'ometto nero teneva un binocolo in
mano. Adocchiava la decorazione della
festa come un vero dilettante. Salutava
la signora con molta cortesia e pareva
ridesse da gobbo com'era.
Portava una maschera di velluto nero.
A misura che si avanzava, i nostri
giocatori lo guardavano con maggior
attenzione, ma colui che guardava
di più era senza dubbio il Peyrolles.
Che diavolo di creatura è mai
quella? esclamò infine Chaverny;
Eh ma l'u... si direbbe.
Eh! si l'u... fece Navailles.
Che cosa dunque? domandò il
grosso Oriol che era mijope.
L'uomo di poco fa, rispose Cha-
vernay.
L'uomo dei diecimila scudi!...
L'uomo del cane!...
Esopo il detto Gioia.
Non è possibile! fece Oriol;
un essere simile nel gabinetto del reg-
gente!
Peyrolles pensava:
Che cosa mai ha potato dire a

Quindi, aggiunto il detto professore,
non presentando i due camminatori, di
cui ci siamo occupati, particolare epico
di robustezza, agilità ecc., si vede
che l'organizzazione umana può soppor-
tare bene un percorso di 800 chilometri in
quattro giorni, cosa che in addietro non
si ammetteva. Ed è bene che, come delle
altre energie umane, si cerca di stabilire
i limiti, si procura di determinare anche
quella della resistenza dell'organismo
umano alle marce, s'intende, tenendo
conto di tutte le condizioni, in cui queste
ultime si compiono. Il soggetto che in-
teressa i medici, gli alpinisti e che per
la milizia è di una importanza senza
pari, poiché, giustamente conclude l'au-
tore, spesso una rapida marcia è causa
di vittorie.

Quanto può camminare un uomo?

Il professore Astegiano - scrive l'O-
pinione - ha recentemente fatto una
comunicazione alla R. Accademia medica
di Torino, sulla resistenza dell'uomo
nelle marce a piedi. Egli non solo si è
occupato della velocità spiegata dal cam-
mino percorso, ma ha cercato di ben
determinare tutte quelle particolarità
che possono favorire il buon esito di
una marcia. Furono soggetti di tali in-
vestigazioni due forti camminatori, i
tenenti Olivier e Richard, che in quat-
tro giorni compirono felicemente a piedi
il percorso, da Modena a Torino, di 298
chilometri.

Le due campioni divisero le giornate
del loro viaggio in modo di avere in
ogni giorno tre periodi di marcia di
circa 25 chilometri ognuno; ciascuno di
questi era interrotto da una fermata di
un quarto d'ora; davanti il riposo sei
ore, e circa 8 ore per i pasti. Si aveva
così 14 ore di marcia sulle 24, e una
velocità media di 5 chilometri all'ora.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 25.
Presidenza FATTINI.
Procedesi alla discussione della legge
sull'assegnamento superiore.
Prineti propone un ordine del giorno
così modificato:
«La Camera prendendo atto delle
dichiarazioni del ministro che presen-
terà, occorrendo, una legge per coor-
dinare la presente col legislazione fi-
nora vigente, passa ecc. ecc.»

Il relatore lo crede superfluo dopo
le dichiarazioni del ministro e prega
Prineti a ritirarlo.
Insistendo Prineti, la camera respinge
il suo ordine ed approva l'art. 56 con
l'aggiunta di Dini che dispone che la
legge andrà in vigore nel primo luglio
dopo la sua promulgazione.

Berio annunzia che la commissione
ha esaminato le petizioni rimesselo sulla
legge, alcune trovarono soddisfazione
nelle disposizioni della legge, altre, ed
innumera, quali, non poterono essere ac-
ceitate.
Deliberasi di fissare il giorno per la
votazione socrata della legge dopo che
la commissione avrà coordinato gli e-
mendamenti votati.

Parlamento Nazionale

Il presidente annunzia la morte di
De Pratini deputato di Salerno e ne
commemora le virtù di cittadino e de-
putato.
Mazzotti Pietro e Mancini uniscono
al presidente.
Annunziati una interpellanza di Bru-
niali sugli ultimi avvenimenti nel Sudan
egiziano.
Deliberasi su proposta di Magliani di
discutere mercoledì la legge per: mag-
giore pagamento all'impresa Guastalla.
Discussi ed approvati la convallid-

Ed il reggente è inaccessibile!
Machault si è annunciato per la
centesima volta!
Lo stesso signor di Gonzaga non
ha potuto ottenere una sola parola.
I nostri giocatori si misero ad ascol-
tare, ma i nuovi venuti abbassarono
tosto la voce.
Qui sta per succedere qualche cosa,
disse Chaverny, no ho il presentimen-
to.
Domandate allo stregone, fece
Nocé ridendo.
L'ometto nero lo salutò con aria per-
fettamente amabile.
Sicuro, disse, qualche cosa...
ma che?
Ed asciugò il binocolo con cura.
Positivamente, positivamente, ri-
pigliò - qualche cosa di inaspettato...
Eh! eh! eh!... s'interruppe dando alla
sua voce fessura e ardentemente un ac-
cento tutto particolare di mistero; - ecco
adesso da un luogo caldo... assai caldo...
senza freddo... permettetemi d'entrare
là dentro, signori, ve ne sarà obbli-
gato...
Cid dicendo ebbe un piccolo brivido.
I nostri giocatori si scansarono.
Tutti gli occhi erano fissi sul gobbo.

Il gobbo s'inalzò sotto la tenda con
mille saluti. - Quando vide il gruppo
dei gran signori seduti intorno alla ta-
vola, scosse il capo in aria di contenta-
e disse:
- Sì, sì... c'è qualche cosa... il reg-
gente è onesto... la guardia è raddop-
piata... ma nessuno sa quello che c'è...
Il duca di Trames non lo sa, lui che
è governatore di Parigi... il signor di
Machault che è luogotenente di polizia,
nomenno... lo sapete voi signor de
Rohan-Chabot?... lo sapete voi, signor
de la Ferté-Senotterre?... - E voi, si-
gnori, s'interruppe voltandosi verso le
nostre conoscenze che rigularono istin-
tivamente; lo sapete?
Nessuno rispose. - I signori de Rohan-
Chabot e de la Ferté-Senotterre si laya-
rono la maschera. - Si faceva qual
quando si voleva costringere gonfi-
mente uno sconosciuto a mostrare il suo
volto.
Il gobbo, ridendo e salutando disse
loro:
- Signori, ciò non servirebbe a nulla...
voi non m'avete mai veduto...
- Signor barone, disse Barbanchois
al suo fedele vicino, conosciate voi que-
sto originale? (Continua)

zione di Decreti per il prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste nel 1888.

Discutendosi poi la legge per maggiori e nuove spese sul bilancio definitivo 1889 se ne approvano gli articoli e l'ordine del giorno seguente della Commissione accettata da Magliani: La Camera ritenendo che dopo la legge di abolimento del bilancio alle maggiori spese debba assolutamente provvedersi coi fondi di riserva delle spese impreviste, ferme restando le disposizioni dell'art. 31 legge 22 aprile 1869 passiva ecc. Domani votazione segreta sulle due leggi.

In Italia

Re Umberto a Clelia Garibaldi.

Il prefetto di Torino ha trasmesso per incarico da S. M. il Re d'Italia uno splendido bracciale, tutto tempestato di brillanti alla signorina Clelia Garibaldi che ieri stesso si fece sposa all'egregio dottor Graziadei, professore all'Istituto Internazionale di Torino incaricò di fare agli sposi le sue augurate felicitazioni e di assistere personalmente alle nozze.

Il signor Cavaliè consegnò per la stessa occasione alla vedova Garibaldi un'affettuosa lettera del Presidente del Consiglio, in cui l'on. Depretis fa le sue più fervide proteste per l'avvenire degli sposi.

La famiglia Garibaldi fece conoscere a S. M. il Re ed all'on. Depretis la profonda impressione ricevuta per tale dimostrazione d'affetto.

È certo, che quanti amano la patria, quanti venerano la memoria dell'Eroe (e sono molti ancora in Italia) faranno come noi, i più fervidi auguri per l'avvenire degli sposi.

Salvato per miracolo.

Venerdì due spari d'arma da fuoco ponevano in scampiglio gli abitanti di un cascinale a Milano nel sobborgo di Porta Ticinese.

Un cavaliere che ne attraversava il cortile vide una scrofa che aveva afferrato un bambino di venti mesi e lo traascinava pel cortile.

Egli cercò intimorire la bestia per farla abbandonare la preda; ma veduti inutili i suoi sforzi le sparò addosso i due colpi del suo *rebouissant*, e la freddò.

Il bimbo tolto così alle zanne della bestia fu trovato inoltrava.

I denti della scrofa gli risparmiarono le carni, avendolo afferrato solo per le vesti.

Longevità.

È stata ricoverata ieri l'altro, nello spedale degli Invalidi, Rosa Busoni, abitante al Ponte alle Mosse. Essa conta l'età di 108 anni, e finora si mantiene vispa, robusta, e dotata di una memoria straordinaria. — Così la *Nazione* di Firenze.

All'Estero

I drammi del giuoco.

L'altro ieri sera, a Parigi, un ricco signore parigino, dopo aver perduto lire 150,000 al giuoco, si uccise con un colpo di revolver.

In Città

Lotteria di Verona. — (Continuazione vedi numero di ieri). Vinsero i premi di lire 300 sulle 5 categorie i numeri:

- 677,425 - 949,076 - 106,860 - 3,490
- 914,249 - 151,172 - 247,987 - 866,978
- 566,490 - 678,770 - 625,708 - 137,517
- 22,174 - 820,155 - 481,734 - 452,294
- 519,785 - 486,536 - 623,655 - 303,269
- 209,724 - 898,805 - 81,416 - 998,441
- 18,701 - 430,794 - 623,810 - 721,918
- 820,535 - 591,144 - 178,593 - 438,518
- 958,987 - 107,711 - 283,346 - 497,206
- 311,971 - 936,268 - 757,380 - 11,566
- 27,597 - 753,018 - 194,692 - 974,160
- 76,397 - 951,649 - 197,771 - 45,360
- 425,169 - 998,951

Vinsero i premi di L. 100 sulle 5 categorie i numeri:

- 620,327 - 863,681 - 105,550 - 560,281
- 470,534 - 484,368 - 285,290 - 216,774
- 809,602 - 727,513 - 855,874 - 786,040
- 860,651 - 897,409 - 182,086 - 964,736
- 124,162 - 884,873 - 266,679 - 801,003
- 804,806 - 557,660 - 986,613 - 98,622
- 295,866 - 856,768 - 842,711 - 901,700
- 220,514 - 217,799 - 902,251 - 238,173
- 84,481 - 968,837 - 846,623 - 212,482
- 858,435 - 7,535 - 820,547 - 3,279
- 2,262 - 919,187 - 215,911 - 126,898
- 481,880.

Il bozzetto presentato dai Giuri per il monumento a Garibaldi è uno fra quelli che noi stessi avevamo registrato fra i

migliori, nella rivista che abbiamo pubblicato prima della chiusura dell'esposizione dei bozzetti stessi. Esso è distinto col motto *Victor* ed è opera dello scultore di Venezia Micheli, la cui famiglia ha anche fonderia in bronzo.

Il bozzetto rappresenta Garibaldi in atto di riposo. Nella parte superiore del piedestallo si vede sopra una trincea davanti una fortezza un Garibaldino che proclama la vittoria delle schiere nazionali.

Questo è il concetto che l'autore ha svolto e che il Giuri ha ritenuto il migliore degli esposti.

Parchè noi non dubitiamo, come non dubitano molti cittadini, che la scelta tra i due accennati, *Victor* e *Verona*, non può esser dubbio dov'è conosciuto il contenuto della relazione che accompagna il verdetto dei Giuri.

La Pastorizia del Veneto. — Il n. 4 del 25 corr. contiene:

Società Veterinaria Veneta — *Ministro d'Agricoltura*, Concorso all'Istituto di Vallombrosa — *Diresine, Keller, Oriani, Agracina* — Vicentini, La pastorizia nel Feltrino — *Il Comitato agrario di Mirano* — G. La crozza — *Ghirardi*, Notevole rapporto all'enciclopedia in distretto di Mirano — *Freschi*, Per l'impianto di una fabbrica di zucchero in Friuli — C. Quando si deve concimare il frumento? — *Vico*, Concorso d'irrigazione — *C. R.*, Bibliografia — *Scuola pratica di Pozzuolo*, Avviso di concorso — Di qua e di là.

Programma dei pezzi che eseguirà oggi 26 la Banda del 40° Reggimento dalla ore 5 alle 6 pom. sotto la Loggia Municipale.

- 1. Marcia « *Marianina* » d'Alce
- 2. Polka « *Il canto del Casarino* » Martucci
- 3. Sinfonia « *Vespi Siciliani* » Verdi
- 4. Mazurka « *Chi mi vuole?* » Petrati
- 5. Pot-pouri « *Madama Angot* » Leococq
- 6. Valtzer « *Wiener Blut* » Strauss
- 7. Pot-pouri « *Crispino e la Colonna* » Ricci
- 8. Galopp « *Bavardage* » Strauss

Leva. — Col giorno 15 nodante mese si è aperta la sessione completa della leva sulla classe 1883; tale sessione dovrà esser chiusa il giorno 31 marzo ed il seguente 1 aprile sarà pubblicata la dichiarazione del disarcio finale. Alle sessioni complete gli iscritti sono ammessi a far valere i titoli per l'assegnazione alla terza categoria (Circol n. 19).

Impiegati ferroviari. — Scrive l'*Opposizione* che, anche in pendenza della soluzione del problema ferroviario, il ministro dei lavori pubblici continuerà le promozioni degli impiegati delle amministrazioni ferroviarie che dipendono dal governo.

Il governo nelle convenzioni per l'esercizio ha preso le disposizioni necessarie a tutelare e garantire la posizione degli impiegati ed assicurare la stabilità della Cassa-pensioni.

Il movimento commerciale. — Nel primo mese del 1884 le importazioni ascisero a L. 111,699,882; superarono di lire 9,882,091 quelle del 1883.

Le esportazioni ammontarono a lire 99,319,112, superando di L. 6,388,776 quelle del gennaio 1888.

Nelle importazioni l'aumento maggiore, di tre milioni, si ebbe nella seta. Crebbe di sei milioni anche l'esportazione della seta.

Nel vino in botti si ebbe una esportazione di L. 10,305,950, superiore di L. 2,499,640 a quella del primo mese del 1883.

Dei vini in bottiglia fu fatta una esportazione di L. 384,200, maggiore di 88 mila lire di quella dell'anno scorso.

Congedi anticipati. — Abbiamo già annunziato che nel prossimo marzo verrebbero inviati in congedo anticipato parte dei soldati che si trovano attualmente sotto le armi.

L'Esercito italiano ora annunzia: Per il giorno 5 del prossimo marzo i reggimenti di artiglieria da campagna e di cavalleria procederanno allo invio in congedo illimitato degli uomini delle classi rispettivamente 1881 e 1889 o trasferitivi da classi precedenti.

Per tale operazione saranno anche da considerarsi come appartenenti alle classi sopradette tutti i capitani e soldati di classi anteriori, che ammessi a ritardare il servizio fino al 28° anno di età come studenti universitari vennero sotto le armi in artiglieria colla classe 1881, in cavalleria con quella del 69°.

Non saranno invece compresi: i volontari; i provenienti dai reparti d'istruzione; quelli appartenenti alle batterie a cavallo;

Coloro che facessero domanda di continuare il servizio.

Il famoso prestito. — A quelli illustri i quali allorché si pubblica una delle innumerevoli sentenze relative al famoso prestito Bevilacqua La Masa credono prossima la soluzione del brutto pastic-

cio dedichiamo le seguenti poche righe che togliamo da una corrispondenza milanese del *Bollettino delle estrazioni*:

« La sentenza pronunciata ultimamente dal tribunale di Roma a favore del gruppo di Obbligazioni rappresentate dall'avvocato Lozzato, ha fatto credere a taluni che si sia alla vigilia di avvenire alla liquidazione del patrimonio della duchessa e che presto se ne possa fare una graduale ripartizione. — Niente di tutto questo, come bene avete in un *Bollettino* precedentemente avvisato ad un vostro cliente.

« La predetta sentenza non ha avuto altro scopo che quello di mettere i rappresentanti del signor avvocato Lozzato nella stessa linea di diritti e di privilegi ottenuti da altri nel caso di una possibile liquidazione; ma più di tutto mira a forzare la mano al governo affinché provveda ».

CARNEVALE

Circolo Artistico. — Questa sera, ultimo di carnevale, verrà dato un festino come si è già annunziato. La festa principierà alle ore 9 e riuscirà certamente divertentissima, come riescono tutte le cose che si fanno al nostro Circolo.

Casino. — Questa sera, la Società del Casino dà l'ultimo festino del carnevale.

Gi sembra che i soci dovrebbero consacrarsi uniti anche dopo carnevale per poter nel corso dell'anno dare qualche festa, che, facendoli divertire, avesse anche il merito di essere utile a qualcuno; per esempio a qualche istituto pio della città.

Speriamo che da qualche socio verrà raccolta la nostra idea — tanto più che noblesse oblige.

Teatro Minerva. — Meglio certamente, non si poteva sperare. Il salto della cavalcchina mascherata di ieri sera. La festa fu briosissima e numerosi gli intervenuti.

Animatissime furono le danze, fino all'ultimo momento, cioè fino alle cinque di questa mane.

Dell'orchestra, non possiamo che ripetere quanto abbiamo detto, e quanto dicono tutti coloro che l'hanno sentita: esser difficile, cioè, trovare un'orchestra per ballo, così bene affiatata, così tempestiva, come quella del nostro Consorzio filarmónico.

Durante il carnevale essa venne parecchie volte applaudita ed anche ieri sera fu accorato gli applausi, specialmente alla bellissima polca del distinto direttore dell'orchestra, maestro Giacomo Verza, *Ricordi patriottici*.

L'addobbo del teatro, tutto a festoni di fiori Anzi, contribuiva a dare più gaio aspetto alla festa.

In proposito però diremo che la disposizione dei festoni su le loggie non ci sembrò la più artistica, e che si poteva fare l'addobbo molto meglio con il materiale medesimo. Questo diciamo perchè il meglio in questo caso, non è *nemico del bene* e perchè si pensi per un altro anno a cambiare.

Quello che è riuscito proprio bene è stato l'addobbo dell'atrio e della scena, nel cui mezzo zampillava continuo un getto d'acqua che cadeva sopra un mucchio di circostanti crotaglie, benissimo disposte.

La conclusione si è che la festa di ieri sera, fu brillantissima, come quelle altre date nel corrente carnevale, — e si comprende da ciò che per divertirsi proprio in piena regola è necessario, che tanto i cittadini, quanto i provinciali si rechino ai veglioni del Minerva.

Non possiamo chiudere questa relazione, — l'ultima per quest'anno, senza rivolgere una parola di sentita lode ai conduttori del *restaurant*, signori Zanin e Tranchi, che tennero sempre una dispensa ben provvista di cibi sciolentini, affiatati da un buonissimo bicchier di vino e di birra — cosa presso noi insolita assai.

Teatro Nazionale. — Nel simpatico teatrino, si dà questa sera l'ultimo veglione.

Chi è quello fra gli udiosi che non vorrà recarsi a dare un conveniente addio al carnevale, portandosi alla festa di questa sera?

Noi crediamo nessuno, e quindi prevediamo un Veglione bellissimo.

Vedremo domani se avevano ragione di non preoccupare.

Sala Cecchini. — Abbiamo ieri pubblicato i due numeri vincenti della lotteria fatta la sera di domenica.

I due numeri vincenti dei matini si trovarono in proprietà, uno del signor Fabio Cloza, cambiovalute di qui, l'altro di certa signora Maria De Natali di Bertollo, ai quali il premio promesso venne già consegnato.

Questa sera poi, seguirà l'estrazione di altri due matini, uno dei quali toccherà in premio agli uomini e l'altro alle donne.

Si può dunque prevedere che la sala Cecchini, per molte ragioni, sarà questa sera assai affollata.

Così il carnevale sarà salutato con-ventualmente.

Sala al Pomo d'oro. — Questa sera verrà dato anche al Pomo d'oro un Veglione, per chiudere la stagione dei balli in schietta allegria.

In Tribunale

Corte d'Assise

Causa per corruzione elettorale. — Genesi degli attriti fra quelli di Tricesimo ed il maresciallo Madella. — *Prozessur* ut ante-voatur.

Il processo per corruzione elettorale si è chiuso sabato coll'assoluzione di tutti e quattro gli accusati.

A carico di Luigi Morgante nulla emerse dal dibattimento che lo additasse in rapporti con coloro, ai quali i deputati avrebbero offerto o dato danaro onde votassero per lui.

Risultando che alcuni di Pelettano erano poco propensi verso lo scudato consigliere Chiussi, perchè non aveva riordinata una strada interna di quell'avvilaggio (1) e d'altra parte avoido *Leonardo Sant* — che sarebbe stato il capo della combriccola — dell'animosità contro di lui, a motivo di una lite esso avuta, e che gli causò delle gravi eppesse, poteva essersi adoperato per la rissotta del Morgante, unicamente affinché non riuscisse il Chiussi, tanto più che venne costato aver esso e Luigi Migotti, in questa e nella precedente elezione, offerto ad altri di portarli candidati.

Negativi li Sant e Migotti di qualunque concetto illegale col Morgante, l'accusa manca di fondamento e doveva di necessità essere assolta.

Contro il Migotti e contro gli aspetti per essersi adoperato col Sant alla riuscita del Morgante, ma non risultava una parte diretta nella compravendita dei voti.

Più difficile era la posizione del Sant e del Tosolini, confessi di aver dato o ricevuto danaro, ma negativi di aver ciò fatto per comprare i voti. La colpa di ambedue, ma specialmente del Sant ad alcuni sarebbe parsa privata. I giurati li hanno assolti anche questi, probabilmente perchè, nella occasione dell'elezione, si basò troppo spesso delle pressioni, delle influenze, più o meno legittime, e perchè la condanna di Villoli non lascia forse loro discernere dove le influenze cessino di essere legittime.

L'egregio avvocato *Baschiera*, colla usata valentia, ha saputo trar partito di tutto nella difesa dei suoi clienti. — Ma, dove si è mostrato molto accorto, si fu nello spostare la questione.

Erà indifferente al fatto della corruzione che il Morgante avesse o no, degli attriti col carabinieri, potevano anche essere maggiori e tuttavia essere colpevoli; nulla poi consisteva di attriti cogli altri tre accusati.

Eppure tutta la udienza di venerdì fu consacrata a sentire in proposito i testimoni, alcuni dei quali vennero anche confrontati col carabinieri.

Dai quali testimoni, e sono molti e di tutto le condizioni, — fra cui l'ex Sindaco ed attuale Assessore avv. Felleggrino Carmelutti, l'Assessore Turchetti, il Segretario comunale — venne constatato che il maresciallo Madella, comandante la Stazione di Tricesimo è in attrito con gran parte del paese.

Un testimone, non sospetto perchè dimorò per pochi mesi a Tricesimo e si è già restituito al suo domicilio in Cividale, il farmacista Fatini, accetta che il maresciallo gli dicesse di voler *rangiare* due o tre. Ed il teste Tullio depose, che, in pubblico caffè, si esprimeva esso presente, che voleva *rangiare* il paese.

Rangiare, voce di dialetto del francese *arranger* significa *acconciare per le feste*.

Una intera udienza, consacrata a fare il processo al Madella, svò talmente la attenzione dei giurati dal processo di corruzione, che uno di essi volle chiarire se gli attriti precedessero o successero alla elezione, come se ciò potesse influire all'assoluzione od alla condanna degli accusati.

Dovremmo qui parlare della segretezza del voto e se si possa obbligare i testimoni a dire a favore di chi abbiano votato. Ma i limiti del giornale non consentono di dare alla questione lo sviluppo che merita. A nostro avviso

(1) Il relatore del *Giornale di Udine* non è stato dove dice che molti fra gli elettori di Pelettano si erano coalizzati contro il Chiussi, perchè lo si supponeva diretto da terza persona nell'amministrazione comunale.

Un cinque, che votarono contro, compresi il Sant e Migotti, sono zotici e poveri contadini e non si sono mai occupati delle cose del comune.

Il segreto della scheda prescritto dall'art. 70 della legge elettorale dev'essere rispettato quando non sia assolutamente necessario di violarlo per la procedura penale. E potrebbe dubitarsi, se, nella attesa di che trattasi, questa necessità per tutti i testimoni vi fosse. A taluno parve poter corrato che il Chiussi votasse per sé medesimo.

Anche senza violata il nota adagio « *Usò del diritto, non offendo a nessuno* » basta considerare le circostanze speciali della elezione, per convincersi che non poteva fare altrimenti.

Se non vi fosse stata lotta, se gli elettori fossero stati uguali, un sentimento di delicatezza avrebbe potuto consigliarlo ad astenersi. Ma gli elettori erano 9, e sopprebbero lui, 2 dei quali, Sant e Migotti, notoriamente propugnatori, per atto contro Chiussi, della candidatura Morgante e che avevano cercato con mezzi, più o meno leciti, di avere del prosellitico; la lotta era dichiarata tra Morgante e Chiussi, un voto poteva decidere del risultato.

Che doveva fare il Chiussi? O votare per il Morgante, o astenersi, o votare per sé.

Niuno pretendere che, novero, Aristide, scrivesse sulla scheda il nome del suo compatriota; sarebbe stata una specie di suicidio.

Anche astenendosi avrebbe giovato all'avversario, contrapponendogli un voto di meno.

Non rimanevagli che fare ciò che ha fatto, valersi cioè del diritto accordato dalla legge e votare per sé.

Intorno alla qual cosa avendo, poco prima di andare all'urto, conferto coi suoi amici, questi lo consigliarono a deporre ogni riguardo, a votare per sé, confortando la loro opinione col diritto di valersi di ogni mezzo legittimo a sostenere contro l'altrui malevolenza la propria candidatura e coll'esempio costante dei ministri, i quali nella Camera, votano sempre a proprio favore tutte le volte che si tratti di *questione di fiducia*.

Ora, se ciò avviene per i Ministri ed è avvenuto anche giorni sono, mostra di essere molto ingenuo ed ignorare della pratica che si manovra se un candidato voti per sé medesimo.

Alcuni invece meravigliarono che il Presidente della Corte, con certo piglio che pareva di bolla, abbia osservato al Chiussi che così era sicuro di un voto.

A completare il racconto diremo come ebbero origine gli attriti fra quei di Tricesimo ed il Madella.

Nel primo anno della sua dimora colla qualità di brigadiere, il Madella era ben veduto e stimato da tutti, faceva il proprio dovere senza badare ad iniezioni e temperava opportunamente il rigorismo medioevale della legge di pubblica sicurezza. Era talmente a tutti benivolo, ch'essendosi prestato a *spagnare* un incendio, il Consiglio comunale gli votò una lode e lo raccomandò ai suoi superiori.

Nell'autunno 1882 un generoso giovane offriva in oboluccio la propria vita riscuotendo, con tale sacrificio, d'impedire che la redenzione della sua Trieste venisse posta in oblio. L'atto di lui sospettato di cospirazione contro la vita del capo dello stato venne, consigliò il Governo a tener d'occhio tutti coloro ch'erano riputati amici di lui, o che forse gli erano stati designati dalla polizia straniera. Fra questi pare segnalato un egregio triestino, da vari anni, nell'autunno, ospite carissimo a Tricesimo.

O fosse la consegna rigorosa, o fosse come pare, eccesso di zelo, il Madella esercitò sopra di lui una sorveglianza così severa, inquisitoria, vessatoria, da farlo guardare di giorno e di notte per modo che, alle finestre, alla porta della sua abitazione c'era sempre qualcuno a guardare, ad origliare, a spiare.

Il brigadiere aveva sempre pronta una vettura per seguirlo, se allontanava da Tricesimo e quando veniva a Udine, era pedinato finché ritornava a casa. A tanto giunse la sorveglianza, che una volta, sulla pubblica via, uno sconosciuto che doveva essere un agente travestito, si permise di arrestare la carrozza di quel signore per vedera se vi si trovassero dentro.

Questa è la sorgente del mal umore contro il Madella di quelli di Tricesimo, e per affetto all'ospite indobabilmente molestato, e perchè lo stato d'assedio, in cui era messo il paese poteva allontanare e forse allontanò altri forestieri dal venire a stanza.

Nel desiderio di fargli un appunto alcuni profittarono della occasione di piccoli furti avvenuti ad opera d'ignoti, accusando i carabinieri di mancata sorveglianza, perchè troppo occupati nella polizia politica. Questi articoli, che avevano dato causa a qualche osservazione dei di lui superiori, insospirono il brigadiere, che pare se la prendesse contro i presunti autori ed i loro amici.

Qualche tempo dopo il Morgante veniva notte tempo arrestato e nel domani condotto a Tarcento ammanettato quando

la gente, era di domenica; uscita dal duomo.

Un'altra volta venne arrestato di notte l'assessore comunale Modestini e qui tradotto, sotto forte scorta di carabinieri a piedi ed a cavallo, chiamati a bella posta per telegramma, quasi il detenuto fosse un capo di briganti e Tricesimo un covone di ribelli.

Questi di Tricesimo si ritengono offesi ed, a torto od a ragione, videro nel due arrestati due vittime del Madella, certamente non erano facinorosi da meritare siffatto trattamento.

Omettiamo di ricordare la notte del 20 settembre scorso, nella quale i carabinieri ebbero un contegno provocante verso coloro che nel cortile della locanda Tuzzi, festeggiavano l'ingresso di Porta Pia in Roma.

Se il Madella fosse stato allontanato non sarebbero nati tanti attriti, la Corte d'Assise non sarebbe occupata a contestarli, con grave scandalo del pubblico, e il dibattimento dell'altro ieri d'indagine.

Esere desiderabile che l'Autorità di pubblica sicurezza faccia sue le relazioni del Substitut e le mandi al tribunale, senza indicare da chi come attinte le cognizioni.

Di questo modo si toglie l'inconveniente di vedere discusse, non solo la esattezza delle informazioni, ma anche la moralità di chi le ha date.

Il Essere opportuno, quante volte un agente subalterno, sia pure a torto, è inviso ad una parte del paese, di allontanarlo, onde togliere gli attriti, essendo gli agenti per il paese non il paese per gli agenti.

Si migliori la condizione dell'agente ma lo si rimuova, secondo la vecchia regola di Promoveatur ut supereatur. Né si dica che il prestigio dell'autorità soffrirebbe di questo, quando l'agente viene discusso dinanzi alla Corte al cospetto del pubblico, il quale è costretto a depurare le misure poco corrette dei delinquenti.

Senior. Gli assassini della Canepa condannati. Sabato, 28 corr. fu pronunciata alla Assise di Genova dinanzi ad una folla di gente ed in mezzo a straordinaria aspettazione la sentenza contro gli assassini della Canepa.

Il De Amezaga, autore del delitto fu condannato ai lavori forzati a vita. Il Dapero, che era stato un intermediario per spingere il De Amezaga al delitto, fu condannato a morte.

La Felletta Carpi, mandante, venne condannata ai lavori forzati a vita. I giurati ammisero le circostanze attenuanti per il De Amezaga e per la Carpi, ma non le ammisero per il Dapero.

La sentenza, telegrafata alla Lombardia, produsse vivissima impressione e venne accolta favorevolmente malgrado la sua apparente sproporzione.

Una sentenza onesta. A Piola il socialista Anghise Cipriè, accusato di manifestazioni sediziose per avere, in occasione della commemorazione di Garibaldi, portato in giro una scritta socialista, è stato assolto con una sentenza che dice così:

Ritenuto che il proclamarsi socialista non sia un reato, che il socialismo non sia altro che un programma, il quale ha per scopo di togliere di mezzo la tirannia del capitale e riformare senza distruggere, conservare il bene e sopprimere il male e dare ai lavoratori il frutto del capitale che oggi godono gli speculatori;

Visto, ecc.; Si dichiara non farsi luogo a procedimenti contro Cipriè Anghise e si manda assolto...

Nota allegra. Un tale entra in un compartimento della ferrovia. Ci sono due giovani signore. Per appiccicare discorso le salutò, e disse: Mi pare di averle incontrate altrove. Può darsi... Qualche volta ci andiamo.

Sciarada. Nome il primo. Nome il secondo. Nome l'intero. Spiegazione della Sciarada antecedente Luna-rio. Varietà. A fare il presidente è diventato un brutto mestiere. Alla Capitale telegrafano da Capua notizia di uno strano quanto terribile assassinio.

«Il presidente della società operaia di Mistrano, mentre scendeva l'altro ieri le scale della sede sociale, fu tentato da due soci che lo pugnarono lasciandolo semivivo: Dioxi che il momento del delitto sia stato la perdita di una causa da parte della società stessa, causa nella quale i due soci erano compromessi».

Un fratricidio tra bambini. A St. Louis, Missouri, accadde, giorni sono, un fatto tristissimo. La signora Joyce, moglie di un impiegato ferroviario, uscì di casa per recarsi dal pizzicagnolo, lasciando sola nella camera due suoi bambini, l'uno di anni due, l'altro di tre mesi.

Quest'ultimo, succhiava il latte da una bottiglia, e quando la madre rientrò vide che il ragazzo maggiore aveva preso la bottiglia al lattante e gliela stava picchiando sulla testa. Mezz'ora dopo, il bambino spirò.

Un terribile ciclone. Nelle province meridionali degli Stati Uniti d'America inferì uno spaventoso ciclone, che distrusse oltre 5000 case. Si calcolano a 800 i morti ed a 15 milioni di dollari i danni complessivi. La regione più danneggiata è la Georgia, ove si ebbero 100 morti 8000 case distrutte.

La velocità del ciclone era di 8 miglia di chil. al minuto. Incasso e fratricidio. Un delitto spaventoso fu commesso da certo Antonio Gaullier a Vieux Condé.

Egli attese la sua sorellina, che tornava dalla scuola, e la condusse verso il fiume Jars, dove la precipitò in una chiusa.

Come confessò poi egli stesso, la sua vittima, tenuta a galla per qualche momento dalle gonfielle, mandava grida strazianti ed egli era fuggito turandosi gli orecchi per non udirla. Movimento di questo delitto è un altro delitto ancora più orribile.

Gaullier palesò che da qualche mese egli viveva con sua madre in relazioni incestuose, e che questa lo aveva spinto a uccidere la piccola Aizira, allo scopo di sbarazzarsi di un testimone incomodo. La vedova Gaullier fu tosto arrestata.

Notiziario

La confusione d'oggi. Roma 25. Nella votazione avvenuta nella seduta odierna della Camera sull' emendamento Prinsti si fece due volte la prova e la controprova, con risultato sempre dubbio. I ministri votarono contro tutta la volta.

Allora si chiese di votare per divisione. Avvenne uno spostamento curiosissimo. Fortis, Cavallotti, Malocchi andarono all'estrema destra; Bonghi si trascinò fin all'estrema sinistra, fra viva litaria e grandi rumori della Camera e delle tribune.

Il Senato. Il Senato è convocato per il 28 corrente. Nella prima seduta il senatore Zini svolgerà un'interpellanza a Depretis sulla politica interna.

Depretis. Depretis passò una notte inquietata. Non sta peggio di ieri; ma non è per nulla migliorato. Crede che neanche per il 1 di marzo egli potrà comparire alla Camera.

La peregrinazione. La Giunta per la peregrinazione fondata ha udito ieri le spiegazioni dell'on. Magliani sullo agravo provvisorio. Ma la giunta non ha preso deliberazione alcuna, perchè attende di udire l'on. Depretis.

Le ferrovie. Oggi si è di nuovo radunata la Commissione per l'esercizio ferroviario. Intervengono alle riunioni gli on. Canepa e Magliani. La Commissione si occupò della questione di promuovere più attivamente le costruzioni.

Tenne fermo il sistema di limitare l'attuale progetto alla determinazione di criteri generali e di rimettere le disposizioni di dettaglio ai contratti di concessione. Essendosi proposto che le linee ferroviarie e le stazioni non possono essere colpite da tasse sul consumo, Magliani accettò un'ordina del giorno che diede la revisione della circoscrizione daziaria nei Comuni chiusi, per limitarla ai centri contenenti popolazioni agglomerate ed escludere le campagne.

La Commissione ha infine nominato relatore l'on. Crivaldini. I reali carabinieri negli arsenali. Leggesi nel foglio d'ordine del ministero della marina, in data 18 febbraio 1884:

«I reali carabinieri edotti agli arsenali marittimi avendo accesso dovuan-

que, eserciteranno nella officina, ecc. su a bordo la sola vigilanza a polizia, astenendosi dal prendere ingerenza nella operosità dei lavoratori quando siano presenti i superiori diretti degli operai».

Ultima Posta

Guerra nel Sullan.

Cairo 25. Il corpo inglese d'occupazione si porterà a 10.000 uomini. Graham telegrafa che il nemico occupa i piccoli forti costruiti da Baker fra Teb e Trinitat. La cavalleria fu spedita in ricognizione. È probabile che ciò ritardi l'avanzarsi delle truppe.

Telegrammi

Francia.

Parigi 25. Una riunione degli azionisti del Canale di Suez protestò contro l'accomodamento di Lesseps con gli armatori inglesi. Votarono di domandare il rigetto alla riunione straordinaria del 12 marzo.

Parigi 25. Molti banchetti ebbero luogo ieri a Parigi per l'anniversario della rivoluzione del 1848. Nessun incidente. Denain 25. La compagnia di Anzin licenziò 600 scioperanti.

Nella riunione di oggi di tutti i delegati delle divisioni del bacino d'Anzin, 1800 erano gli assistenti: fu letta una lettera dei minatori del Nord a resistere. La riunione decise di continuare lo sciopero. I scioperanti sono calmi.

Saint-Etienne 24. 3000 operai disoccupati riuniti al circo interruppero la riunione per recarsi alla Prefettura; delegarono quattro operai per conferire col prefetto che era assente. I dimostranti all'arrivo della Polizia tornarono al circo; nominarono quindi delegati che andarono alla Prefettura.

Il prefetto ricevette cinque delegati, dichiarò che non vede alcun rimedio alla crisi, promise di fare il possibile. Tutte le autorità civili, giudiziarie e militari, numerosi gendarmi e la polizia stavano dinanzi alla Prefettura. Cyovert era presidente d'onore del meeting.

Austria-Ungheria.

Lopoli 25. I giornali annunziano che tutti gli israeliti del governo di Pultava che non hanno proprietà fondiaria riceverebbero l'ordine di lasciare subito il territorio di Pultava.

Egitto.

Cairo 25. Rispondendo alle osservazioni di Stephenson che raccomandava vivamente di muovere le truppe inglesi contro Osmandigna le cui forze sono concentrate a Be, Hartington telegrafò l'ordine di avanzare le truppe di Suakin. Un corpo di cavalleria è partito come avanguardia.

Suakin 25. Una pattuglia inoltrata alla distanza di mezzo miglio vide il nemico di mille uomini. La pattuglia si ritirò inseguita dal nemico.

Suakin 24. 4300 soldati inglesi sono sbarcati a Trinkita e si avvanzeranno domani contro Osmandigna le di cui forze furono calcolate di 12000 uomini.

Svizzera.

Basilea 25. Gli elettori ratificarono con 4479 contro 2210 voti la decisione del gran consiglio sopprimente le scuole congreganiste.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunci legali. N. 17 del 28 febbraio. Nel 4 aprile 1884 ore 10 mattina davanti il Trib. di Udine seguirà l'incanto in odio di Chiabai Giovanni di Ognetto, dei beni immobili siti in comune censuario di S. Leonardo.

Per la vendita di n. 3602 piante d'alto fusto, dei boschi di Raccolana rimase aggiudicatario provvisorio il sig. Gaetano Schnablegger per lire 22000. Il termine utile per presentare all'ufficio Municipale le offerte d'aumento, non minori del ventesimo va a scadere alle ore 4 pom. del giorno 7 marzo p. v.

Marcon Felicità di S. Martino nell'interesse proprio e dei minori di lei figli, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità di Moretti Giuseppe. Gli azionisti della Banca di Udine sono invitati all'adunanza che avrà luogo il 9 marzo p. v. alle ore 12 merid. per deliberare sul seguente oggetto:

«Riforma dell'art. 9 dello Statuto relativamente alla estensione d'impiego in titoli contemplati in detto articolo». Nel 18 marzo 1884 alle ore 10 ant. avanti il R. Trib. di Pordenone, seguirà sul dato di lire 102.90 in odio

di Rot Castelan Antonio fu Giov. Maria di Fanna l'incanto e vendita dell'immobile sito in mappa di Fanna.

La signora Danzuli Teresa vedova Tosi, coi propri figli minorenni, va a produrre istanza per la nomina di partito alla stima degli immobili siti in Zompicchia.

Nel 25 febbraio 1884 alle ore due pom. avrà luogo nell'ufficio del notaio dott. Puppali in Piazza Vittorio Emanuele la vendita di una partita di catrame residuo petrolo dalla complessiva quantità di chil. 88105.

L'appalto dei lavori di risarcimento e conservazione delle difese frontali lungo l'arginatura destra del Fiume Tagliamento nella località di Malafesta, S. Giorgio e Casarolo venne deliberato per lire 14610.

Il termine utile (fatali) per conseguire offerte in diminuzione del detto prezzo scade al mezzogiorno del 29 cor. febbraio.

Presso il comune di Paularo per la notturnale riaffittanza delle Malghe Melodis e Chianepada, il tempo utile per presentare le offerte in aumento scade il 5 marzo 1884 alle ore 12 merid.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 Febbraio. Rendita god. 1 gennaio 92.93 ad 92.95 12 god. 1 luglio 90.42. a 90.58. Londra 8 mesi 25. a 25.05 Francese a vista 92.90 a 100.10. Valute.

Paesi da 20 franchi da 20. a 20. Banca austriaca da 207.75 a 208. Fincial austriaci d'argento da 187 a 189 Società Contr. Ven. 1. genu. da 900 a 902.

VIENNA, 25 Febbraio. Napoleoni d'oro 20. a 20. Londra 25.08 Francese 100.05 Azioni Tabacchi Banca Nazionale a 200. Ferrovie Merid. (com.) Banca Toscana a 200. Credito Italiano Modigliani 397.50 Rendita italiana 93.02

BERLINO, 25 Febbraio. Mobiliare 680.50 Antrische 627. Lombardo 242.60 Italiana 93.90

LONDRA, 25 febbraio. Inglese 101.3/4 Italiano 91.1/8 Spagnuolo a 91. Turco a 90.25

VIENNA, 25 Febbraio. Mobiliare 802.90, Lombardo 146.60; Ferrovie Stato 511.80 Banca Nazionale 844. Napoleoni d'oro 9.90 Cambio Parigi 48.12; Cambio Londra 121.45 Austria 90.70

PARIGI, 26 Febbraio. Rendita 3 O/g 78 4/8 Rendita 5 O/g 105 8/8 Rendita italiana 92.95 Ferrovie Lomb. Ferrovie Victoria Emanuele a 200; Ferrovie Romane 119.60 Obbligazioni a 200; Londra 25.24 Italia 118, per Inglese 101 8/4 Rendita Turca 8.70

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 26 Febbraio. Rendita italiana 92.92 seriali 92.97 Napoleoni d'oro 20.00

VIENNA, 25 Febbraio. Rendita austriaca (carta) 79.60. 12. austr. (arg) 30.86 12. austr. (oro) 101.50 Londra 121.45 Nap. 9.60 1/2

PARIGI, 26 Febbraio. Chiusura della sera Rend. It. 92.85 Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUNATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Laboratorio di sarta e modista diretto da LUGIA MICELLI ed EMMA SANTI

Udine, 2 febbraio 1884. Udine, 9 Febbraio 1884. MARCO BARDUSCO.

Le sottoscritte, s'impegnano di eseguire qualunque lavoro di sarta e modista secondo le migliori e più recenti mode, unendo all'eleganza e buon gusto i più modici prezzi. Eseguiscono pure qualunque lavoro in bianco.

Alle signore che vorranno onorare dei loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell'eseguire le ordinazioni che a loro verranno affidate. Il laboratorio è altresì largamente fornito di fiori artificiali, nastri, ed altri articoli di moda.

Udine, 3 febbraio 1884. Luigia Micelli — Emma Santi.

Avviso.

Il sottoscritto reca a pubblica conoscenza, che dovendo tener chiusa per aliquanto tempo la Locanda all'insegna Alla Croce di Savola sita in via Poscolle N. 24, continuerà tuttavia a mantenere vivo l'esercizio dello Stallo per comodo di chi volesse servirsene.

Udine, 5 febbraio 1884. Leonardo Ferigo.

Excelsior!

POLVERI PETTORALI PUPPI PREPARATE alla Farmacia Reale ANTONIO FILIPPUZZI IN UDINE

Queste polveri sono diventate in poco tempo celebri e di un'astecio uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendocomposte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse però agiscono lentamente, ma in modo sicuro, contro le affezioni polmonari e bronchiali, crocchie, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano. Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippuzzi.

AGLI ESPOSITORI

PREMIATI NELLA MOSTRA PROVINCIALE PRESSO IL NEGOZIO MARCO BARDUSCO in Mercatorveschio si trovano in pronto

CORNICI DI LISTA USO ORO CON VETRO E FONDI PER DIPLOMI della Esposizione di Udine 1883 ai seguenti prezzi:

L. 2.30 — 3.70 — 4.15 — 4.50 — 5.10 — 5.85 — 6.70 — Si assumono commissioni per ornelli in oro fino a prezzi convenientissimi.

STAMPATI

per Amministrazioni Comunali, Preture, Fabbricerie, Dazio Consumo, Opere Pie ecc.

Il sottoscritto ha rilevato tutti i formulari nonché l'intero deposito degli stampati suddetti posseduti dalla cessata ditta A. Cosmi. Tutte le Commissioni che dalle Prestature verranno impartite da tutti i modelli stessi saranno eseguite con ogni sollecitudine.

Udine, 2 febbraio 1884. MARCO BARDUSCO.

Orario della Ferrovia

Table with 3 columns: Partenze da Udine, Arrivi a Venezia, Partenze da Venezia. Rows include various times and destinations like Trieste, Pordenone, etc.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antigonorroiche PILLEOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza St. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e dei prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna; che in sendo ristretto chiamasi **Blennorragia**. Invano perchè si dovette sempre ricorrere ad **alcali caustici**, al **pepocombico** e ad altri rimedi, tutti indigesti, nocivi, e per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dotare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. Queste pillole di natura prettamente vegetale sulla loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono esemplari mozzai di speculazione. Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pilleole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea al recente che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine**, di **guarire gli stringimenti uretrali**, ed il **catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie **nella malattia del rene (colicchio nefritiche)**, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppa disordine o viceversa quelli che contassero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. Passano quindi liberamente ricorrono a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un **unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie suddette. Costano L. 2 le scatole e contro voglia di L. 3.50 si spediscono per tutto il mondo. **Onorevole signor Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.** Vi compiego buono B. N. per altrettante Pilleole professor L. PORTA; non che **Raccon polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, stabilendone la **Blennorragia** e i **recenti che cronici** ed in alcuni casi **catarrici**, o **stringimenti uretrali**, applicandone l'uso come di istruzione che trovasi segnata dal professor LUIGI PORTA. In attesa dell'invio, con considerazioni credetemi

AVVERTENZA. Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specificità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre specificità e consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano; o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. - La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede; anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filippuzzi), farmacia; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle, Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giampoli Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodan, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi-Udine brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carrasi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panora, Vichy, Prentini, Rampazzini, Paterson's Lozenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, riucoelina, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che oramai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi. Queste polveri non hanno bisogno delle giorniere e giornalistiche ricademe, che si spacciano da qualche tempo, segnalando al pubblico guarizioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed eleganza confezione, sia per il sovrano effetto di una fra al piccolissimo, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di sola lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specificità, che fra le tante sperimentate della scienza medica, nelle malattie a cui si riferiscono, furono trovate estremamente utili e giudicate, o per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie.

Sciroppo di Bifosfolinato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarrhi cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato, tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachessie psulstri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canino, avendo il componente balsamico del Catramo o quello salutare della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Sciroppo di Bifosfolinato di calcio**, l'**Elisir Coea**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odontalgico Pontotti**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protetto di ferro**, le **polveri antimoniali diaforetiche per cavalli e bovini**, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere comp: **Larina lattea Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's e Landriani**, **Peptone e Pancrealina Desfrés**, **Liquore Gaudron da Gugel**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Estratto Orzo Tallio**, **Ferro Pavilli**, **Estratto Liebig**, **Pillole Dehaut**, **Porta**, **Speltanson**, **Drera**, **Cooper's Holloway**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **Febbrifugo Monti**, **sigaretti stramonio**, **Epich**, **Tela all'arnica Galleani**, **callifugo Lazz**, **Borsichylon**, **Elatina Crini**, **Confetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma, plastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gambo e delle glandole. Per molletta, vescicanti, cappelletti, puntino, formole, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto. La presente specificità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma. Vendosi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Catrelli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 0.---
mezzana " 1 " 3.50
piccola " 2 " 2.---

Idem per Bovini: Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specificità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini. Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50. Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosco e Suardi** dietro il Duomo

MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Premiata fabbrica liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in finto.

Tipografia editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

PROFESSOR GIORDANI-RAGOSA Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cancelleria Marco Bardusco al prezzo di L. 1.00. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sotto colore che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari, si trovano che recenti, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscono radicalmente il predetto malattie (Blennorragia, catarrhi uretrali o restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.**

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrata ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli R., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacia; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Soravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giampoli Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodan, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromei n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi